

Seregno, 12 novembre 2015 – commemorazione CADUTI di NASSIRIYA

Dopo l'attentato delle Torri Gemelle, l'11 settembre 2001, e la successiva guerra, cosiddetta preventiva, condotta da una coalizione di Stati sotto la guida Statunitense, in Iraq venne abbattuto il regime di Saddam Hussein.

Allo scopo di mantenere e salvaguardare la pace in quella terra che usciva da una dittatura, venne organizzata una missione a carattere umanitario, Antica Babilonia, cui partecipò anche l'Italia insieme ad altri paesi occidentali.

Nel sud del paese, a Nassiriya, il 12 novembre del 2003 avvenne un sanguinoso attentato che coinvolse personale italiano di stanza nel luogo: alle 10:40, un camion cisterna pieno di esplosivo scoppiò davanti alla base italiana dei carabinieri provocando la morte di diverse persone, carabinieri, militari e civili. L'esplosione fu potentissima, dicono i testimoni, talmente tanto che fece crollare uno dei due edifici, mentre l'altro fu danneggiato.

Col tempo il caso è stato chiuso, oggi non se ne parla quasi più, ma per i famigliari delle vittime pensiamo non possa essere così. Non è facile infatti superare la perdita di un figlio, di un genitore o di un caro amico, perché rimane sempre quel vuoto che una volta era riempito dalla persona scomparsa; ed è veramente difficile far finta di niente e continuare a vivere come se nulla sia accaduto.

Alcune persone dicono che lo Stato italiano non avrebbe dovuto mandare reparti delle proprie forze armate in Iraq, pensando che il dopo-Saddam dovesse essere un problema solo dello Stato iracheno.

Ora, dodici anni fa noi ragazzi avevamo un anno e di questa storia non potevamo sapere nulla, ma crescendo e sentendone parlare possiamo dire di essere rimasti colpiti dalla cronaca storica: siamo fieri di ciò che i nostri militari hanno fatto e soprattutto della forza che hanno sempre dimostrato nelle missioni internazionali di pace cui il nostro paese ha partecipato.

Oggi si ricordano i valorosi che non sono morti invano, anzi, si sono sacrificati per una pace migliore: il loro sacrificio resterà sempre nei nostri cuori.

I.C. A. STOPPANI – S.M. Don Milani, classe 3[^]D